



Architetto Gianluigi Cipolloni • Viale Perugia 8 -06063- Villa di Magione -Perugia- Tel./Fax. 075-8409106-Cell 348/7448577 -email : cipollonigianluigi@libero.it

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI DERUTA

**RIGENERAZIONE URBANA PER LA RIQUALIFICAZIONE
DELLE VIE DEL CENTRO STORICO DI DERUTA CAPOLUOGO
2° STRALCIO FUNZIONALE**

PROGETTO

Architetto Gianluigi Cipolloni

RICHIEDENTE

Comune di Deruta

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO
DERUTA (PG)

PROGETTO ESECUTIVO

**STATO DI PROGETTO
2° STRALCIO FUNZIONALE**

Relazione Tecnica Illustrativa

TAV.

9

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Premessa

Il progetto di rigenerazione urbana consistente nella riqualificazione delle vie interne del centro storico di Deruta, oggetto del nostro intervento, si sviluppa attraverso un attento esame dello stato dei luoghi, cercando di ottimizzare l'organizzazione funzionale, sia nei materiali, che nei spazi e nei volumi. In tal senso è stata individuata la soluzione che soddisfa la sistemazione complessiva della viabilità del centro storico, creando un rapporto univoco, tra la nuova pavimentazione e quella esistente e gli edifici, lasciando inalterati i valori tipologici architettonici pre-esistenti.

Cenni storici

La struttura della cittadina si compone di un nucleo storico e di un ampio settore abitativo ed industriale, sviluppatosi in questi ultimi anni in prossimità della viabilità principale e del raccordo autostradale. L'accesso al centro storico si ha mediante tre porte che si aprono lungo la medioevale cinta muraria. La porta più famosa e conosciuta è porta Sant'Angelo, accessibile sia con mezzi carrabili che pedonalmente. Percorrendola, ed entrando quindi nel nucleo storico, si possono notare le strutture di alcune fornaci del cinquecento, la fontana a pianta poligonale del 1848 al centro di piazza dei Consoli, che ha forma allungata e ospita a sua volta i principali edifici pubblici e religiosi. Attraversando tutta la piazza si arriva in "Largo S. Francesco" dove si affaccia il complesso francescano, ossia il convento, fondato nel 1008 dai Benedettini e la chiesa di San Francesco, in stile gotico, restaurata e consacrata nel 1388 dopo un terremoto che l'aveva quasi distrutta. Proseguendo nelle vie e nei percorsi antichi cittadini si arriva in piazza Benincasa, dove è situata la chiesa di Sant'Antonio Abate, da poco tornata al suo splendore, che a sua volta si ricollega ad un tessuto urbano edificato e di viabilità che riconduce e ricollega gli altri accessi dell'acropoli.

Lo stato attuale

Le mura che si estendono, circondando interamente il centro abitato, accessibile come specificato precedentemente da tre porte, dividono il centro storico in due parti: quello a Sud-Ovest, dotato degli ingressi, e quello a Nord-Est.

Il tracciato viabile interno segue anch'esso questa ben divisibile conformazione planimetrica, infatti l'area posta verso Nord-Est presenta una pavimentazione in pietra calcarea di colore grigio di recente formazione, che collega la principale Piazza dei Consoli fino a Piazza Benincasa concludendosi in un ipotetico cerchio in Piazza Roma, collegandosi a tutta una viabilità interna fatta di vie secondarie, pavimentate anch'esse con dei mattoni in laterizio a faccia vista posti a coltello.

La zona viabile posizionata nel lato Sud-Ovest invece, è frastagliata presentando delle parti di pavimentazione rifinite con asfalto, eseguito in fasi diverse, con cemento e piastrelle bituminose e in alcuni punti con pietra calcarea sulla scala cromatica delle terre, oggetto in passato di interventi specifici dovuti al susseguirsi di eventi franosi.

Le vie sono predisposte principalmente ad un uso carrabile tranne che per alcuni pochi tratti in Via degli Orti dove è prevista la sola percorrenza pedonale. Non sono presenti marciapiedi e/o zone predisposte per la sosta dei veicoli, pertanto la viabilità resta ad uso promiscuo.

L'intero complesso viabile ad oggi, si identifica come totalmente avulso dal tessuto socio-economico e culturale del centro cittadino e al contempo viene percepito come elemento di potenziale degrado.

Le vie, principalmente della zona Nord-est, sono fortemente disgregate ed erose, mostrando segni di fatiscenza, diventando un elemento di potenziale criticità urbanistica.

All'interno dei vicoli inoltre, sono presenti nell'intera viabilità, delle caratteristiche scale di collegamento che in alcuni punti sono rifinite con mattoni di laterizio a faccia vista e cordonature in travertino e/o pietra di Assisi, ed in altri solamente dalle cordonature rifinite con un pavimento in cemento.

Idea progettuale complessiva

L'idea progettuale complessiva mira all'opportunità di realizzare grazie ad una rigenerazione urbana una riqualificazione di tutte le vie che compongono il centro storico, rigenerandolo sia dal punto di vista urbanistico che architettonico, creando un complesso che sappia conservare l'eredità storico-economica, incarnata dal centro storico cittadino, saldandosi in maniera naturale con gli altri luoghi della cultura e della società del capoluogo.

Le scelte progettuali quindi, sono volte a rispettare le caratteristiche tipologiche della viabilità esistente, realizzando una serie di interventi che riqualificano e valorizzano l'intera area, creando un nuovo centro storico, uniforme che possa assolvere pienamente a più funzioni, capace di integrarsi in modo attivo con le altre strutture esistenti all'interno del territorio.

Le nuove pavimentazioni saranno uniformate a quelle esistenti prevedendo nelle vie bitumate, dei pavimenti in pietra calcarea di colore grigio uguale a quelle già presenti, realizzando inoltre in alcune di esse la predisposizione delle reti tecnologiche dei sottoservizi . Le scale saranno conformate come tema specifico e verranno trattate ugualmente in tutto il centro storico. La pavimentazione in laterizio di mattoni a faccia vista quindi, uguali a quelle esistenti, verrà riproposta ed inglobata nelle cordonature di travertino e/o pietra di Assisi già presenti nello stato dei luoghi.

I vicoli a ridosso della Piazza principale, saranno invece pavimentati in alcune parti, con mattoni in laterizio a faccia vista uguali a quelli già presenti , che hanno caratteristiche e tipologiche ben specifiche , come meglio dettagliato nei elaborati grafici allegati.

Il progetto quindi, come specificato precedentemente, mira essenzialmente alla realizzazione di un centro storico fruibile, che possa riqualificare e valorizzare, il patrimonio esistente, integrandosi con l'aspetto del luogo nel rispetto dei valori intrinseci che caratterizzano il contesto esistente.

Lo stato di Progetto - 2°Stralcio funzionale

In questa fase andremo a realizzare, una seconda parte dell'analisi complessiva, precedentemente descritta, in continuità con il 1° stralcio funzionale in fase di attuazione , Autorizzato con Autorizzazione Prot. 5553 del 18/03/2022.

La viabilità interessata dall'intervento ed indicata quale 2° stralcio, è quella riferita a Via Nello Baglioni, Via Regina Margherita, Via Lodovici , parte di Via Francesco Maturanzio 2° tratto e Via Caselli .

Nella viabilità elencata, gli interventi intendono, contestualmente al miglioramento delle dotazioni e delle finiture, rendere più agevole e funzionale la circolazione sia principale che secondaria proseguendo la tematica intrapresa con il 1° stralcio, collegando planimetricamente il proseguo di un percorso viabile che permette l'accesso principale all'acropoli di Deruta da Nord a Sud .

La definizione di questo nuovo tratto di viabilità secondaria ma nello stesso tempo principale, funge da nuovi collegamenti dando valore alla funzionalità ed alla razionalizzazione dei percorsi viari del Centro Storico creando uno scambio biunivoco di flussi sia pedonali che carrabili.

I principali lavori sono di seguito sinteticamente elencati:

Via Nello Baglioni, Via Regina Margherita, Via Lodovici, Via Maturanzio 2° Tratto e Via Caselli

- Demolizione della pavimentazione in bitume esistente;

- Scavi a sezione obbligata fino al raggiungimento delle quote di progetto;
- realizzazione di predisposizioni ai sottoservizi tecnologici quali, Acquedotto, fognatura e pubblica illuminazione ;
- rinterri di scavo con apposito ed adeguato materiale inerte;
- realizzazione di massetto per la nuova pavimentazione;
- realizzazione di nuova pavimentazione in lastre di pietra calcarea riquadrata a piano di cava di colore grigio;

Gli interventi previsti non prevedono modifiche alle quote sia trasversali che orizzontali, saranno utilizzati principalmente, ove possibile chiusini a vassoio che comunque verranno allineati con la nuova pavimentazione in fase di installazione. La pietra artificiale utilizzata già, nel primo stralcio e riproposta in questo secondo stralcio, avrà colore, resa granulometrica e superficie scalpellata analoghi a quelli delle pavimentazioni in pietra calcarea ricadenti nel tessuto urbano storico in esame . Verranno utilizzate come nel primo stralcio lastre lisce o scalpellate in modo da rendere il disegno visivamente più "leggero".

Il pavimento, come nel 1° stralcio, sarà montato ortogonale agli edifici esistenti, creando una fascia centrale, installata ad una quota inferiore di 2 cm, di pavimento liscio, in modo da creare una zanella per la raccolta delle acque meteoriche dove saranno installate le opportune caditoie. Le lastre avranno una dimensione di 60 x 40 cm per uno spessore di 3.7 cm.

Tutte le opere fin qui elencate, fanno riferimento ai grafici allegati, ai quali si rimanda per una migliore individuazione e una più completa comprensione dell'intervento.

Deruta, Gennaio 2024

IL TECNICO

Arch. Gianluigi Cipolloni

